

Chi produce e vende porno ora deve pagare le tasse

■ Scatta la Pornotax: sono infatti pronti - spiega l'Agenzia delle Entrate - i codici tributo per il versamento, con il modello F24, dell'addizionale all'Irpef e all'Ires da applicare sui ricavi o compensi derivanti dalla produzione, distribuzione, vendita e rappresentazione di materiale pornografico. Lo stesso è previsto per le trasmissioni televisive che, per sollecitare la credulità popolare, si rivolgono al pubblico attraverso numeri telefonici a pagamento. Dal 2008, infatti, come ricorda una risoluzione dell'Agenzia delle Entrate, lo stesso regime impositivo si applica anche ai soggetti che utilizzano questo tipo di trasmissioni approfittan-

Pornotax Venne introdotta con un emendamento della Santanché

do della credulità delle persone cui si rivolgono. Per effetto dell'estensione dell'addizionale del 25 per cento, disposta dal decreto anticrisi, anche queste attività troveranno quindi ad attenderle un loro «codice etico» per effettuare i versamenti tramite modello F24.

L'imposta aggiuntiva è fissata nella misura del 25 per cento del reddito complessivo netto corrispondente alla somma dei ricavi e dei compensi derivanti da queste attività, decurtata dall'ammontare dei componenti negativi relativi a beni e servizi utilizzati per lo svolgimento delle medesime attività. A introdurre la tassa sul porno fu un emendamento di Daniela Santanché alla Finanziaria 2006, l'ultima del Berlusconi ter. ♦

